

IL CUSIO

AMENO

Quanto influisce l'uomo su laghi e corsi d'acqua

Alle 21 di venerdì 18 febbraio, al Museo Torielli, in piazza Marconi ad Ameno, intervento di Aldo Marchetto, responsabile della sede di Verbania dell'Istituto Ricerca sulle Acque e

membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, su "Il cambiamento climatico in Piemonte e i suoi effetti sui laghi e sui corsi d'acqua". Gli effetti delle attività umane e i cambiamenti climatici

alterano gli ecosistemi acquatici, quali sono le buone pratiche per salvaguardare e recuperare gli ambienti? Seguirà l'inaugurazione della mostra "Le declinazioni dell'acqua dolce", indetto dal Fotoclub Borgomanero l'Immagine. Si tratta di una ricerca fotografica sulle acque del nostro territorio. La mostra sarà visitabile dal sa-

bato 19 febbraio a domenica 6 marzo, in questi orari: sabato 15-18; domenica: 10-13 e 15-18. L'iniziativa è della Fondazione Marazza e del Sistema del Medio Novarese, della Biblioteca comunale Giulio Macchi di Ameno, del Fotoclub L'Immagine di Borgomanero e del Consiglio nazionale delle ricerche.



PROGETTO RIS-ORTA

Per depurare l'acqua del lago occorre affidarsi alle cozze

Di cozze ne abbiamo? Sì, ma non a sufficienza, soprattutto se si tratta della specie lacustre, la "Unio elongatulus". Proprio questo tipo di cozza sarà protagonista di un recupero pieno del lago d'Orta e del suo ecosistema. E' quanto viene proposto progetto "Ris-Orta" presentato all'accogliente ditta Fantini di Pella, posta proprio a una dozzina di passi dalle rive del lago.

L'iniziativa è di Ecomuseo del Cusio, presente all'incontro con il presidente Gianni De Bernardi e con il direttore Andrea Del Duca, Fondo ambiente Italia, rappresentato da Nicoletta Galvani, comune di Orta San Giulio con il vice sindaco Sabato Ferrentino, Fondazione Comunità del Novarese Onlus con Gianluca Vaccini e ditta Fantini con Daniela, Amministratore delegato. Insieme con loro, la parte techni-

ca è curata dal Cnr di Pallanza e Nicoletta Riccardi che ha spiegato: «Trent'anni fa con l'operazione Liming e l'immissione di carbonato di calcio, il lago è tornato a vivere. Fu un'operazione unica per grandezza, che oggi è riportata sui testi universitari».

Ma il lago non è del tutto pulito: sui fondali ci sono resti di quell'inquinamento, ce ne sono a 140 metri di profondità, ma anche nei pressi delle rive.

L'operazione iniziò quattro anni grazie al Fai che propose di fare del Lago d'Orta un "Luogo del cuore". La proposta ha avuto 16650 adesioni, raccolte in tanti banchetti e iniziative. Legato alla proposta il progetto "Ris-Orta" con le cozze pulitrici e guardiane.

Nicoletta Riccardi ha spiegato: «Ogni cozza ricicla giornalmente 40 litri di acqua risanandola: sono in depuratore naturale. Hanno inoltre una



funzione di allarme: quando arrivano sostanze inquinanti chiudono le bivalve (perché il corpo è compreso in due parti) e si agitano.

Così abbiamo dotato alcune cozze di microchip che rilevano questo loro atteggiamento, indicante presenza di sostanze inquinanti».

INCONTRO ALLA DITTA FANTINI

Ma le cozze non sono sufficienti. La specie "Unio elongatulus" non è diffusa e l'intento della Riccardi è di avere un progetto europeo di riproduzione artificiale.

Senza cozze non si va avanti. Tutta l'operazione ha un costo di circa 50.000 euro, di cui 5.000 dal Comune di Orta San

Giulio, 20.000 dal Fai, 9.600 dalla ditta Fantini per una borsa di studio di ricerca e poi va considerato l'operato del Cnr, l'intervento dei Rotary Nord est Piemonte.

Tutti insieme per il lago d'Orta, indubbiamente uno dei posti più belli del mondo.

Gianni Cometti

ARMENO

Quattro panchine, grandi fiori e poesie per ricordare Maurizio Orlandin

Maurizio Orlandin il 31 gennaio 2021 morì tragicamente travolto da una valanga al colle Sautron in alta Val Maira (Cuneo). Era un dipendente del Comune di Armeno, autista scrupoloso dello scuolabus del paese, e la notizia della sua scomparsa improvvisa aveva lasciato un grande vuoto in tutti. Un anno dopo, gli Amministratori, i colleghi, l'associazione Cuore Attivo, alunni e docenti delle scuole del territorio e la comunità tutta hanno voluto ricordarlo.

Maurizio ha lasciato un grande vuoto e chi l'ha conosciuto ricorda la sua voce, la sua disponibilità, il suo sorriso spontaneo. I piccoli della scuola dell'infanzia lo hanno ricordato con un cuore e con due grandi fiori colorati, con tutti i loro nomi. I ragazzi della primaria hanno scritto alcune poesie e le hanno appese agli alberi. Hanno anche letto un testo in cui Maurizio li conforta dall'alto, vicino alle montagne che tanto amava: «Sognava rocce alte, spazi aperti e cielo sopra la testa. Senza, era triste». I ragazzi del-

la primaria hanno dipinto di viola, il colore della gentilezza, quattro panchine realizzate in legno da Cuore Attivo, grazie all'abilità tecnica di Sepi: su ognuna una targa per ogni ordine di scuola, un segno per mantenere sempre vivo il suo ricordo. Ha partecipato anche il Consiglio comunale ragazzi della scuola secondaria, offrendo alcune riflessioni e ricordando un'uscita con Maurizio che spiegava loro la bellezza del territorio, insegnando ad amare la montagna e la natura tutta. **M.G.C.**



AMENO

Al Museo Torielli concerto di chitarra (di Jonay Santos) e l'incontro con i "giallisti"

Alle 15.30 di domenica 13 febbraio, al Museo Torielli di Armeno, concerto del duo chitarristico formato Jonay Martin Santos dalla isole Canarie e da Lorenzo Cominoli, musicista.

Il pomeriggio proseguirà poi con l'incontro con alcuni degli scrittori dell'antologia di racconti gialli "Delitti di lago 5", edita da Morellini.

L'incontro sarà coordinato da Ambretta Sampietro, che è la curatrice dell'antologia, e da Francesca Battistella, una scrittrice che è tra gli autori dell'antologia e che anima spesso gli incontri letterari ad Ameno.